

## IN LUTTO IL MONDO DELLA GINECOLOGIA



In ricordo  
di Giovanni Scambia

**“È passato un Grande, facciamo in modo che il suo esempio resti sempre vivo in ciascuno di noi”**

**Vito Trojano**

Presidente Nazionale Federazione Sigo  
(Aogoi, Agui, Agite)

*Caro Giovanni,*  
sono giornate molto tristi queste che stiamo attraversando ed oggi, più che mai, sentiamo il vuoto lasciato dalla tua assenza. Dicono che il dolore di perdere una persona cara sia difficile da spiegare, ma ancora più difficile è esprimere la gratitudine che proviamo per aver avuto tutti la fortuna di conoscerti e lavorare insieme.

Non eri solo un collega, eri un Amico che ha arricchito le nostre giornate con la sua umanità e professionalità, un eccellente ricercatore internazionale, un uomo di scienza, un grande clinico amato da tutti ed io in particolare ho perso un grande amico uno di quelli rari da incontrare, disponibile e sempre vicino, soprattutto nei momenti difficili come le lunghe chiacchierate con Antonio, Paolo e qualche altro in cui si affrontavano le situazioni percorse e spesso risolte ma durante le quali ci ponevamo sempre ulteriori obiettivi da raggiungere. Ti piaceva guardare lontano, progettando il futuro che sapevi sapientemente far diventare presente.

Con te siamo riusciti a modificare la SIGO trasformandola da Società Scientifica in Federazione Scientifica, casa di tutte le componenti della Ginecologia Italiana Ospedaliera, Universitaria, Territoriale, riunite tra loro pur mantenendo ciascuna la propria dimensione ed individualità. Insieme abbiamo anche raggiunto il traguardo dell'acquisizione della sede romana, obiettivo che si voleva raggiungere da più di cinquanta anni.

In questi giorni mesti, ci conforta il pensiero che, attraverso il lavoro e le relazioni che abbiamo condiviso, il tuo spirito resterà con noi. I tuoi insegnamenti, il tuo esempio, e la tua dedizione non verranno mai dimenticati. Giovanni, la tua presenza era un faro di energia positiva e passione. La tua capacità di affrontare le sfide con il sorriso, di supportare gli altri nei momenti bui e di farci sentire sempre parte di qualcosa di speciale è ciò che più ci manca.

Nel dirti ciao voglio, anche, rivolgere ad Emma e Luisa, con grande affetto un abbraccio forte per il loro immenso dolore ed alla Comunità Scientifica, ai tuoi allievi, tanto amati, ed a noi tutti dico soltanto: “È passato un Grande, facciamo in modo che il suo Esempio resti sempre vivo in ciascuno di noi”.

# Addio a Giovanni Scambia “Uomo di scienza e di grande valore”

**IN LUTTO IL MONDO DELLA GINECOLOGIA.** È morto Giovanni Scambia tra i massimi specialisti mondiali in Ginecologia Oncologica. Scambia si è spento il 20 febbraio scorso, al Policlinico Gemelli di Roma. Aveva 65 anni e solo qualche settimana prima aveva scoperto di avere un tumore al pancreas in stadio avanzato.

“Quando ho iniziato il mio percorso per diventare ginecologo oncologo non avrei mai pensato di poter dire a una donna in età fertile con un tumore che dopo la guarigione avrebbe potuto avere un bambino, o che l'intelligenza artificiale potesse essere di aiuto a fornire modelli predittivi di risposte alle cure. Eppure, oggi è così!”.

Con queste parole il professor Giovanni Scambia, pochi mesi prima della sua scomparsa aveva riassunto la sua vita di medico nel docufilm “Le radici del domani”, racconto dei 60 anni di storia della Ginecologia e Ostetricia dell'Università Cattolica a Roma nonché l'evoluzione della sua disciplina. Un docufilm dedicato in particolare al suo maestro professor Salvatore Mancuso.

Nato a Catanzaro il 25 dicembre 1959, Scambia si era laureato nel 1983 con il massimo dei voti all'Università Cattolica del Sacro Cuore con specializzazione in Ginecologia e ostetricia. Da allora una lunga carriera nel Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs, dove è stato Direttore dell'Uoc di Ginecologia oncologica, quindi Professore ordinario all'Università Cattolica del Sacro Cuore - Policlinico A. Gemelli, Direttore scientifico e Presidente del Comitato esecutivo della Fondazione Policlinico universitario Gemelli, Direttore del Dipartimento Salute della donna e del bambino, Fondazione Policlinico Gemelli.

## Unanime il cordoglio del mondo della istituzioni e della scienza

Tantissimi i riconoscimenti e gli attestati di stima giunti dopo la sua morte, “Uomo straordinario, una persona con un'umanità unica” ha affermato il ministro della Difesa **Guido Crosetto**. “La sua dedizione alla scienza e alla cura delle donne rappresenta un esempio di eccellenza e impegno” ha dichiarato il sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato**.

“Una figura di riferimento nella ginecologia oncologica e nella ricerca scientifica; ma anche, nel mio vissuto, Amico e Maestro. La sua perdita rappresenta un duro colpo per la comunità medica e per tutto il sistema sanitario. Un uomo che ha dedicato con passione e competenza il suo impegno alla ricerca e all'innovazione, contribuendo in modo significativo al progresso delle cure per le donne, occupandosi dei suoi pazienti anche durante una malattia che in pochi mesi lo ha portato via. Come direttore scientifico e presidente del Comitato esecutivo della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli, ha saputo coniugare rigore scientifico e visione innovativa, lasciando un'eredità preziosa per le future generazioni di medici e ricercatori che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e lavorare con lui” ha detto **Maria Rosaria Campitiello** Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze sanitarie del Ministero della Salute.

“Con la morte di Giovanni Scambia la comunità medica e scientifica perde un uomo e un profes-

## IN LUTTO IL MONDO DELLA GINECOLOGIA

sionista di grande valore che abbiamo potuto apprezzare anche, recentemente, come membro del comitato scientifico dell'Iss. Degli anni insieme a lui, di cui tanti trascorsi insieme, resta la sua scienza, le tante vite salvate con la passione di chi della medicina fa molto di più che un mestiere, senza scindere mai sapienza e umanità. Ci resta una generazione di allievi, testimonianza della sua generosità nel trasmettere il suo sapere, nel costruire il futuro" ha ricordato il presidente dell'Iss **Rocco Bellantone**.

"La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nelle vite di tutti noi e di coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo. Medico, ricercatore visionario, straordinario oncologo, il medico delle donne a cui ha dedicato la vita professionale. Una personalità insostituibile nella sanità italiana, insostituibile per le migliaia di pazienti che ha curato nella sua straordinaria carriera, insostituibile maestro per i tanti allievi che con ammirazione l'hanno seguito negli anni. Ci sentiamo tutti orfani di una guida, di un amico, di un medico straordinario. La sua più grande eredità è la dedizione per le persone, la passione per il suo lavoro, mente e cuore per la medicina che ha servito come pochi" ha detto la senatrice ed ex ministro della Salute **Beatrice Lorenzin**.

"La sua dedizione alla ricerca e alla cura dei tumori ginecologici ha rappresentato un contributo inestimabile per la medicina e per la salute delle donne. Il suo operato e il suo lascito scientifico resteranno un punto di riferimento per le generazioni presenti e future" ha evidenziato l'Onorevole **Ugo Cappellacci**, Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera. Per il Presidente della Regione **Lazio Francesco Rocca** "La sanità italiana perde un luminaire".

"Scompare un uomo straordinario, un medico esemplare, un grande ricercatore, un docente illuminato" ha detto **Filippo Anelli**, presidente della Fnomceo. Lo ha definito un "gigante della Ginecologia oncologica" il presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) **Franco Perrone**.

Un ricordo particolare è arrivato infine dal suo Policlinico Gemelli: "Grande medico, grande ricercatore, grande maestro. Un medico visionario e al contempo concreto, amato da tutte le sue pazienti malate di tumore cui ha sempre offerto il meglio delle terapie disponibili e una grande umanità. Ha formato generazioni di ginecologhe e ginecologi che hanno raggiunto importanti posizioni nella disciplina e ha creato uno dei centri di assoluta eccellenza nella ginecologia, portandolo al quarto posto al mondo nel ranking 2025 dei World's Best Specialized Hospital. Innovatore nella ricerca, autore di oltre 1.100 pubblicazioni, instancabile e brillante chirurgo".



### Riconoscimenti ottenuti da Giovanni Scambia nella sua carriera di accademico e medico

**Il 2 giugno 2017** è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana.

**Dal 2019** Presidente Esge. (European Society for Gynaecological Endoscopy) e Vice Presidente I Sezione Consiglio Superiore di Sanità e Componente del Consiglio Superiore di Sanità, l'organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro della salute. Nello stesso anno è nominato nel nuovo Consiglio Superiore di Sanità.

**Nel 2021** è eletto presidente dei Ginecologi Universitari, nel 2022 membro della Commissione Women's Cancer della Figo

**È stato** membro del Comitato Direttivo Centro CROME (Regenerative Medicine Research Center) e già Presidente S.I.G.O. Società italiana di Ginecologia e Ostetricia, membro del comitato scientifico Centro di ricerca Health human care and social intercultural assessments (HERA) Università Cattolica.

**È fondato** inoltre, nello stesso periodo, la "Catholic Laparoscopy Advances Surgery School", la quale ha organizzato oltre 20 corsi di aggiornamento in chirurgia laparoscopia, colposcopia ed isteroscopia.

**È stato**, inoltre, membro permanente di numerose società scientifiche internazionali e nazionali come: Società Italiana di Ginecologia Oncologica, International Gynecological Cancer Society, Eortc Gynecologic Cancer Coop. Group, European Society of Gynecologic Oncology, Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), Associazione Ginecologi Universitari Italiani (Agui), Società di Endoscopia Ginecologica (Segi), Multicentre Italian Trials Ovarian Cancer (Mito), Società Italiana di Riabilitazione Oncologica (Sirio).